

# calendario

**Domenica 21 Marzo**

## **V domenica di Quaresima di Lazzaro**



Gesù sta di fronte alla morte, la morte del suo amico Lazzaro. La morte domina questa pagina: la malattia e la repentina fine di Lazzaro, il pianto delle sorelle, il cordoglio della gente, il fetore del cadavere e il turbamento e il pianto di Gesù. Anche Gesù, come ognuno di noi, è segnato dalla morte. [...] Trovo profondamente umane e vere queste parole di sant'Agostino per la morte di un amico: "L'angoscia avviluppò di tenebre il mio cuore. Ogni oggetto su cui posavo lo sguardo era morte. Era per me un tormento la infelicità straordinaria. Tutte le cose che avevo avuto in senza le aveva trasformate in uno strazio immane. I miei occhi senza incontrarlo, odiavo il mondo intero perché non lo potevo dirmi: Ecco verrà... ". (testo dal portale della Diocesi). *Angelo disegnato per i bambini, da colorare a casa, in fondo a pagina, dal sito della diocesi e della parrocchia.*

<b>Giovedì</b>	<b>25 Marzo</b>	<b>Annunciazione del Signore, s. Messa alle ore 18.00 e a seguire Adorazione del Santissimo Sacramento</b>
<b>Domenica</b>	<b>28 Marzo</b>	<b>DOMENICA DELLE PALME (alle sante Messe saranno disponibili ramoscelli di ulivo confezionati in sacchetti)</b>

**PER AIUTARCI IN QUESTO CAMMINO QUARESIMALE VI INVITIAMO A PARTECIPARE:**

**\*ALLA VIA CRUCIS OGNI  
VENERDÌ ALLE ORE 18.00,  
ALLA SANTA MESSA  
NEGLI ALTRI GIORNI FERIALI  
E ALL'ADORAZIONE  
EUCHARISTICA OGNI GIOVEDÌ  
DALLE 18.30 ALLE 19.30;**

**\*AL SACRAMENTO DELLA  
PENITENZA: I SACERDOTTI  
SONO DISPONIBILI PER LE  
CONFESIONI LA DOMENICA  
DALLE 10.30 ALLE 11.30 E  
DALLE 19.00 ALLE 20.00  
E IL VENERDÌ SUBITO DOPO  
LA VIA CRUCIS;**

**\*A DONARE ALIMENTI NON  
DEPERIBILI (DA LASCIARE  
DAVANTI AL MOSAICO  
DELLA MADONNA)  
CHE DISTRIBUIREMO ALLE  
FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE  
DELLA PARROCCHIA.**

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

**Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576**  
**Parroco:** don Jacques du Plouy, fsch **Vice parroco:** don David Crespo, fsch

**S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

## **S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:**

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

**Ufficio:** lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

**IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:**

**sancarloallacagranda@gmail.com - sancarloallacagranda.it - facebook/sancarloallacagranda  
e Canale Youtube san carlo alla ca granda**

**La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT76005216016310000000000736**

**E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia**

**Onoranze funebri**  
**SELMI**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429

# il SanCarlino

**Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano**  
Anno XXIV 21—28 Marzo 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 10

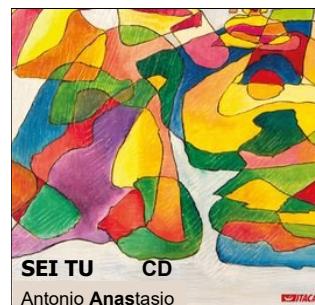
# 25 MARZO ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE: Maria parte, dove va?

*Cari Amici,  
in queste settimane la liturgia ci propone due solennità: la festa di san Giuseppe e l'Annunciazione del Signore. Due doni per vivere la Quaresima con sempre più certezza della promessa del Signore: "Io sono la risurrezione e la vita; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno".*

*Questa domenica, il segno della risurrezione di Lazzaro conferma una volta ancora il destino del Figlio: la vita eterna! Anas ci ha preceduto su questa strada e mi piace citare di lui una frase: "Se Dio si fa uomo allora cambia anche il protagonismo degli uomini: il fatto spirituale continua in una amicizia tutta tesa a contemplare le grandi cose che ha fatto in me il Signore".*

*È la strada che ci porta verso la "festa della fine del male, sulla riva del mare di Dio", come dice nell'ultima canzone del suo CD. Un giorno ci incontreremo alla "festa"! Buona domenica,*

## *don Jacques*



*Segue a pag.2*

tanto grande, ci vuole una preparazione che solo Dio può fare.

Questo è quello che accadrà a Giuseppe, per esempio: sarà un angelo del Signore a renderlo edotto e a indicargli cosa deve fare.

Allora Maria avrà pensato e ripensato all'annuncio dell'angelo: conteneva altre indicazioni? Suggerimenti? Sì, l'angelo le aveva parlato di un altro miracolo: «Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile».

Perché l'angelo aveva accennato a quel miracolo? Che bisogno c'era? Maria a breve avrebbe sentito i cambiamenti nel proprio corpo, non c'era bisogno di conferme.

Quello dell'angelo era stato un suggerimento: vai da chi vive la tua stessa esperienza, lei ha bisogno di te e tu di lei. Due persone che hanno vissuto l'Avvenimento grande di aver visto il disegno di Dio sulla loro vita che comincia a realizzarsi possono comprendersi, aiutarsi, accompagnarsi. Perfino l'annuncio di un angelo non può rimanere un fatto isolato.

Se Dio si fa uomo, allora cambia anche il protagonismo degli uomini. Il fatto spirituale continua in un'amicizia tutta tesa a contemplare «le grandi cose che ha fatto in me il Signore».

Dunque Maria parte, in fretta. Una gioia immensa la spinge. Desidera comunicare.

La città di Giuda di cui parla il Vangelo probabil-

mente è Eyn Karem. Centocinquanta chilometri di viaggio, a piedi o a cavallo dell'asinello di famiglia. Un viaggio lungo e pericoloso e quindi fatto in compagnia, magari di una carovana per timore dei banditi; i rischi erano tanti, anche per il bambino che le cresceva nel grembo. Gli altri che facevano il viaggio con lei avranno parlato di tante cose, inutili, superficiali; solo qualcuno forse avrà fatto qualche discorso religioso, avrà parlato di questo Messia tanto atteso. Solo Maria sapeva il fuoco che le ardeva nel cuore, quel fuoco che desiderava esplodere al più presto. Il suo silenzio, i suoi pensieri contemplavano continuamente la grandezza della sua chiamata. Aveva chiaro tutto? No, per niente, c'era tutto da scoprire, un milione di domande nel suo animo, eppure anche queste non potevano toglierle la certezza di ciò che stava accadendo in lei.

Si parte per una sovrabbondanza del cuore. È successo qualcosa di grande nel nostro incontro con Dio, come con Maria: Egli ci fa tutti partecipi del suo piano di salvezza. Ha bisogno della nostra disponibilità. Sì, certo, ci vuole umiltà per riconoscere ed accettare questo. Ma se ti accorgi del fatto che Lui ti chiama a cose grandi inizia in te quella strana gioia segreta del cuore. Ecco cos'è uscire, ecco perché partire.

**don Antonio Anastasio** (*Lectio Divina per la Pastorale Giovanile della Diocesi, luglio 2019*)

## LETTERE IN REDAZIONE

**Caro don Antonio**, o meglio, caro "Anas", io e te non ci conoscevamo benissimo, eravamo come "vicini ma lontani", sapevo che eri molto bravo e molto speciale ma non eravamo tanto legati. Il momento in cui ti ho conosciuto di più nel profondo, sono stati gli ultimi due mesi della tua vita, quando tu eri in terapia intensiva.

Non eravamo più "vicini ma lontani", eravamo, "lontani ma vicini": ogni sera, infatti, c'era la recita del Rosario che mi permetteva di starti vicino nonostante la lontananza.



Era un appuntamento che ormai era entrato nella mia quotidianità con il quale abbiamo chiesto con insistenza il miracolo della tua guarigione. E quando sei salito in cielo mi sono molto rattristata, tante volte è difficile capire perché accadono certe cose, ma io credo che tu ora sia insieme a Gesù e dobbiamo essere felici per questo. Adesso non siamo "vicini ma lontani",

## L'uomo dei sogni

**Nel mese di San Giuseppe** e nell'anno giubilare a lui dedicato è possibile fare un viaggio nell'affascinante iconografia che lo raffigura.

Di lui ci sono stati tramandati pochi dati, molti essenziali. Ma una cosa la sappiamo: era un uomo dal sonno profondo e facile ai sogni.

L'evangelista Matteo più degli altri si è adoperato per avere notizie su di lui. Matteo ci racconta di ben quattro sogni di Giuseppe. Il primo è quello fatto a Nazareth, quando pur col cuore turbato per la notizia della gravidanza di Maria, l'Angelo gli fece visita e lo persuase a sposare Maria. [...]

"L'uomo dei sogni aveva i piedi per terra" sottolinea papa Francesco, che ha indetto per il 2021 l'Anno di San Giuseppe, pubblicando la lettera apostolica *Patris Corde*, in occasione del 150esimo della dichiarazione del padre di Gesù quale Patrono della Chiesa Universale.



"È custode perché sa ascoltare Dio e si lascia guidare dalla sua volontà". [...] Sono infinite le varianti nelle rappresentazioni di san Giuseppe. Naturalmente Giuseppe è ben noto come uomo che lavora sodo e che dopo i sogni non esita a prendere l'iniziativa.

Giuseppe si dà da fare, obbedisce, segue ma anche "sa".

"Si trova di fronte ad una cosa che lo schiaccerebbe da tutte le parti se non la riconoscesse nelle sua ontologia: mistero di Dio rivelato, il Dio che incomincia a rivelare all'uomo la risposta al suo perché, la risposta al suo grido",

scrisse don Giussani che ha dedicato pagine intensissime a san Giuseppe. [...]

Con lo stesso pudore con cui era entrato nella storia così ne era uscito: nulla si sa della sua morte. Per il suo commiato ci aiutano le parole di san Francesco di Sales: "Non dobbiamo per nulla dubitare che questo santo glorioso abbia un enorme credito nel Cielo, presso Colui che l'ha favorito a tal punto da elevarlo accanto a sé in corpo e anima". (parte dall'articolo di Giuseppe Frangi pubblicato nel numero di marzo di *Tracce*, la cui distribuzione in parrocchia è al momento sospesa, vi preghiamo di riferirvi al sito [clonline.it/tracce/abbonamento](http://clonline.it/tracce/abbonamento))



03

**Generazione Covid**

**Ponendosi con devozione** e sincerità davanti a Maria, molte suggestioni ti corrono per la mente. Una tra le tante riesce a colpirti.

È l'espressione che dice: **SPECULUM IUSTITIAE**.

È cioè **RIFLESSO DI DIO**, modello di Dio...

**MARIA GRANDE BELLA LUMINOSA**, immagine, copia di Dio stesso.



Meritevole di venerazione e cercata per lo stesso aiuto che viene da Dio.

Bella, bianca e candida come la neve dei monti. Vorrei esaltarla dicendo: **REGINA MONTIUM NIVE CANDIDIOR**, scendi dai monti per benedire questa nostra terra!

(una pillola di Ivano)

**Maria**